



soccorsi in via Firenze la sera del 16 maggio (Frasca)

# Migliaia senza un tetto

## «Case sfitte agli sfollati»

La fondazione 'Abitare' s'interfaccia con i proprietari per fornire alloggi a chi ne ha bisogno: al vaglio contratti transitori per l'emergenza

### → Collaborazione

Avviata tra il Comune di Forlì e la Fondazione Abitare per affrontare l'emergenza abitativa causata dall'alluvione in molti quartieri cittadini

**Avviata** una collaborazione tra il Comune di Forlì e la Fondazione Abitare, allo scopo di affrontare uno dei problemi più impellenti causati dall'alluvione e cioè l'emergenza abitativa. Sono migliaia coloro che hanno trovato una sistemazione temporanea presso parenti e amici, mentre 68 sono le persone ospitate in strutture alberghiere e circa 45 quelle con disabilità collocate presso le case di riposo Zangheri e Orsi Mangelli grazie all'interessamento del Comune. L'obiettivo, dunque, è usufruire delle competenze che ha maturato al riguardo la Fondazione per reperire le abitazioni che, attualmente sfitte in città e nel comprensorio, potrebbero essere messe sul mercato per ospitare gli sfollati. «Chi dispone di spazi può rivolgersi alla Fondazione, che si interfaccerà con i proprietari per fornire un

alloggio alle persone che ne hanno bisogno – spiega Barbara Rossi, assessora con delega ai servizi sociali –. Abbiamo anche incontrato le associazioni degli inquilini e quelle dei proprietari e, tra i temi sui quali ci stiamo confrontando, ci sono i contratti transitori, normalmente previsti per studenti e lavoratori e che, attualmente, non prevedono la clausola dell'emergenza».

**Intanto**, dal 31 maggio, in Comune sono aperti otto sportelli dedicati alla presentazione delle richieste per accedere al Cas, il Contributo di Autonoma Sistemazione, che è finalizzato al pagamento mensile dell'affitto e che è stato istituito grazie a fondi che provengono per lo più dalla Protezione Civile. Le domande pervenute finora sono circa 800 e il contributo va da un minimo di 400 a un massimo di 900 euro mensili, con un'integrazione di altri 200 in caso di nuclei con persone disabili. I fondi saranno erogati mensilmente, fino al termine della situazione di emergenza, che è stato fissato a maggio 2024.

«**La nostra** Fondazione ha lo scopo di trovare alloggi a persone che, pur avendo un reddito, non sono accolte dal mercato – dice Alberto Gentili, presidente della fondazione Abitare – e abbiamo il duplice scopo di tutelare i proprietari, cui forniamo la garanzia del pagamento dell'affitto, e di calmierare i canoni. Appena è stata avviata questa iniziativa, molte persone si sono rivolte a noi con l'intenzione di mettere a disposizione i loro alloggi sfitti – continua Gentili –. Pensiamo che, purtroppo, l'emergenza durerà a lungo, perché le abitazioni hanno subito molti danni. Per questo stiamo puntando ad ottenere contratti di affitto con scadenze di maggior respiro e con una certa flessibilità». Le persone che hanno subito dei danni per l'alluvione potranno accedere anche al Cis (Contributo per l'Immediato Sostegno), per complessivi 5mila euro: 2mila alla presentazione della domanda, il resto della cifra a saldo e sono, fino ad oggi, 930 le domande pervenute agli sportelli. Inoltre, sono previste ulteriori 650 euro per poter effettuare una perizia per la stima dei danni. È possibile presentare le domande per ottenere i contributi fino a fine giugno. Si accede agli sportelli comunali previo appuntamento.

**Paola Mauti**

**Cas, già 800 richieste**

**SPORTELLI IN COMUNE**



**Barbara Rossi**  
assessore al welfare

In Comune sono aperti otto sportelli dedicati alla presentazione delle richieste per il Contributo di Autonoma Sistemazione, finalizzato al pagamento mensile dell'affitto, istituito grazie a fondi che provengono per lo più dalla Protezione Civile. Le domande pervenute finora sono circa 800 e il contributo va da un minimo di 400 a un massimo di 900 euro mensili, con un'integrazione di altri 200 in caso di persone disabili